

Affidamenti "fantasiosi" e sempre alle stesse ditte. Caos appalti nei municipi di Roma

La denuncia delle imprese edili davanti all'assessora Ornella Segnalini e al direttore del dipartimento lavori pubblici: "Si rispettino trasparenza e rotazione"



Un cantiere ai Parioli (repertorio)



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Criteri di selezione fantasiosi, sempre le stesse ditte chiamate a partecipare alle procedure negoziate per l'aggiudicazione di appalti da milioni di euro. Poca trasparenza, disomogeneità negli iter amministrativi. Nei municipi di Roma c'è il caos, quando si tratta di appalti pubblici. E le imprese edili lo hanno fatto presente a Roma Capitale, nello specifico all'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini. "Non c'è trasparenza, lavorano sempre le stesse ditte", è l'allarme lanciato in commissione.

Gli appalti nei municipi ai "soliti noti"

Inutile iscriversi a tutti i registri possibili e immaginabili. Tanto, nei municipi, ad essere chiamate a svolgere opere pubbliche sono sempre le stesse ditte. E' l'allarme che parte dalle imprese edili associate in Ance Roma - Acer, associazione nazionale dei costruttori edili. Le procedure negoziate senza bando, previste dal nuovo Codice degli Appalti, stanno evidentemente tagliando fuori molte società che non vedono grande trasparenza nelle scelte degli enti di prossimità. E la "patata bollente" ora è sul tavolo dell'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini e del direttore del dipartimento Csimu Ernesto Dello Vicario.

Le cattive pratiche denunciate dai costruttori edili

“Riscontriamo, su segnalazione dei nostri associati, cattive pratiche da parte dei municipi e poca trasparenza - ha detto il presidente dei costruttori edili romani Antonio Ciucci -. Non è il dipartimento che ci preoccupa. Per questo chiediamo una riflessione e una regolamentazione. Abbiamo e riceviamo



Peso:100%

continuamente bandi per milioni di euro che stanno andando con metodi e inviti fantasiosi". Sembra, infatti, che in diversi casi l'amministrazione locale aggiudichi gli appalti basandosi semplicemente sull'ordine di arrivo delle candidature, oppure inserendo nei criteri necessari per la partecipazione certificazioni "che con la materia dell'appalto non c'entrano nulla", spiegano da Ance Roma.

"Ci vuole un regolamento per regolare il 'far west'"

"Ci piacerebbe poter visionare il regolamento di cui si è parlato per capire quali possano essere i tempi - ha continuato Ciucci - perché questo regolamento atterri e regolamenti questo selvaggio 'far west'. Si tratta di milioni di euro che vengono assegnati con criteri del tutto illegittimi, tanto che stiamo pensando di intervenire anche con ricorsi, per fermare questa emorragia. Pensiamo sia interesse comune, nostro e dell'amministrazione pubblica, regolamentare questa situazione". La vicepresidente dell'associazione, Francesca De Sanctis, avanza una proposta: "Sarebbe preferibile ricorrere alla procedura aperta - le sue parole - è il sistema più veloce e lo ha anche detto la Banca d'Italia. Se la procedura negoziata dev'essere utilizzata, però, utilizziamola su elenchi comuni e che rispettino i principi di trasparenza e rotazione". Su questo punto, l'assessora Segnalini ha rassicurato: "Sicuramente l'opzione della procedura aperta per noi rappresenta una nuova possibilità e una velocizzazione del processo. Al contempo, che sia quella l'unica opzione, bisogna pensarci un po' sopra. Ma sicuramente la stiamo adottando".

Cos'è la procedura negoziata

La procedura negoziata senza bando, che evidentemente sta creando parecchie



Peso:100%

criticità nell'espletamento delle gare d'appalto soprattutto nei municipi - e molti mal di pancia tra gli operatori economici - è prevista dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Si può attivare per i contratti di lavori, forniture o servizi in seguito a specifici presupposti regolamentati dall'articolo 63. Per esempio quando nessuno presenta un'offerta o chiede di partecipare a una procedura aperta o ristretta, oppure nessuna delle domande o offerte depositate sia appropriata. In secondo luogo, se i lavori possono essere fatto solo da un operatore economico specifico. In terza battuta, per ragioni di "estrema urgenza", derivante da motivi che non dipendono dalla stazione appaltante, quindi il Comune.



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001